



IPv6

Luca Veltri

(mail.to: luca.veltri@unipr.it)

Corso di Reti di Telecomunicazioni C, a.a. 2009/2010

<http://www.tlc.unipr.it/veltri>

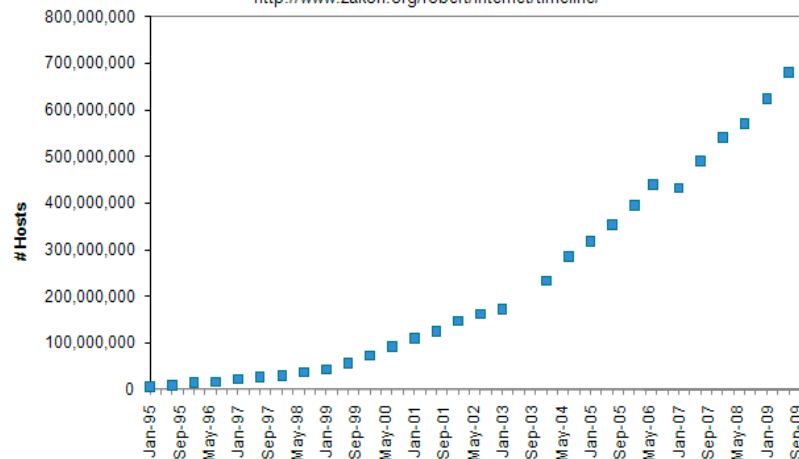
IPv4

- RFC 791 del 1981
- Pressoché inalterato da circa 25 anni
- Maggiori problemi oggi:
 - Spazio di indirizzamento limitato
 - Dimensione delle tabelle di routing
 - Configurazione degli host
 - Sicurezza
 - Qualità di servizio
 - Gestione della mobilità

2

Internet Host Count 1995-2009

Hobbes' Internet Timeline Copyright ©2010 Robert H Zakon
<http://www.zakon.org/robert/internet/timeline/>



3

Problemi: Indirizzamento

- Crescente richiesta di nuovi indirizzi IP dovuti a:
 - Dispositivi always-on
 - Connettività diretta (non commutata) ad Internet e.g. xDSL, Cable modem, Fiber to the home
 - Apparati mobili always-addressable
 - GPRS
 - UMTS (backbone IMS in IPv6)
 - reti 4G? (e.g. WiMAX+WiFi)
- Paesi in via di sviluppo
 - e.g. Cina ed altri paesi asiatici

4

Problemi: Indirizzamento

- Soluzione attuale: estensivo uso del Network Address Translator (NAT/NAPT)
 - **Mapping di più indirizzi privati su un numero ristretto di indirizzi pubblici (tipicamente 1 solo indirizzo)**
 - **Riuso degli spazi di indirizzamento privati**
- Aspetti negativi del NAT
 - **Alcune applicazioni si devono gestire ad-hoc tramite ALG (FTP, DNS, ICMP, ...)**
 - **Limita l'impiego di nuove applicazioni**
 - **Impedisce l'uso di alcuni meccanismi di sicurezza standard (alcune configurazioni di IPsec)**

5

Problemi: Tabelle di routing

- I router del backbone di Internet hanno bisogno di una conoscenza completa della topologia della rete (non hanno instradamenti di default)
- Circa 110.000 righe nelle tabelle dei router BGP
- Sarebbero enormemente di più senza il Classless Inter Domain Routing (CIDR - 1992)
- Limiti del CIDR
 - **Organizzazioni multi-homed**
 - **Organizzazioni che cambiano provider senza rinumerare**
 - **Indirizzi assegnati in modo non gerarchico e non restituiti**
- Questo problema è legato al throughput richiesto ai router ed alle prestazioni delle CPU

6

Problemi: Configurazione degli host

- Spesso manuale
- Necessità di rinumerazione se cambia l'ISP
- Può essere utile il DHCP

7

Problemi: QoS, Sicurezza, Mobilità

- Sicurezza
 - **Sono state definite differenti meccanismi**
 - IPsec v4
 - SSL
 - SHTTP
 - **Non sono però intrinseci nel protocollo IP**
- Qualità di servizio
 - **Differenziated services**
 - **Integrated services**
 - Vantaggi e svantaggi per entrambe le soluzioni
 - Complessità
- Mobilità
 - **Mobile IP v4**
- Ogni nuova aggiunta ad IPv4 comporta aumenti di complessità

8

IPv6: storia & standards

- 1978: Definizione di Internet Protocol
- 1981: Specifiche del protocollo IPv4 (Jon Postel - rfc791)
- 1990: Previsioni di esaurimento di spazio di indirizzamento con IPv4
- 1992: TUBA (TCP and UDP over Bigger Addresses) – Ross Callon
 - **Impiego di ISO/OSI 8473 CLNP**
 - **Indirizzi OSI/N-SAP su 20 byte**
- 1992: Inizio dei lavori per la definizione di un nuovo IP (IPng)
- 1992/1993: IPv7-TP/IX-CATNIP – Robert Ullman
 - **Nuovo protocollo di routing RAP**
 - **Formato unico pacchetti per IP, CLNP ed IPX**
 - **Indirizzi OSI/N-SAP**
- 1992: SIP (Simple IP) – Steve Deering
 - **Impiego di indirizzi su 64 bit**
 - **Eliminazione di alcuni campi obsoleti**

9

IPv6: storia & standards

- 1993: PIP (Paul's IP) – Paul Francis
 - **Meccanismi di routing più efficienti**
- 1993: SIPP (Simple IP Plus)
 - **Fusione di SIP e PIP**
 - **Indirizzi su 64 bit**
- 1993: IPAE (IP Address Encapsulation) - Dave Crocker
 - **Due livelli di indirizzamento (dorsale mondiale ed aree periferiche)**
 - **Estensione del pacchetto trasportata come dati nel pacchetto IP**
 - **I vecchi host e router rimangono invariati**
 - **Solo i nuovi apparati devono elaborare le estensioni**
- 1994: Nasce IPng, battezzato poi IPv6 (...v5 utilizzato da ST)
- 1995: Le prime specifiche di IPv6 come Internet-Draft

10

IPv6: storia & standards

- 1995: IPng (RFC 1752) – S. Bradner, A. Mankin
 - **Sancisce la nascita di IPv6**
 - **Deriva dal SIPP**
 - **Incremento degli indirizzi a 128 bit**
- 1995: IPv6 (RFC 1883) – S. Deering, R. Hinden
 - **Ulteriore specifica**
- 1996: IPv6 diventa Proposed Standard - Nasce 6BONE
- 1998: IPv6 (RFC 2460) – S. Deering, R. Hinden
 - **Piccole modifiche (ad es 24->20 bit il campo Flow Label)**
- 1998: IPv6 Protocol Specification è Draft-Standard e poi Standard
- 1998-2000: Raddoppiano i nodi connessi a 6BONE - Si sperimentano funzionalità avanzate (multicast, anycast, mobilità) e tecniche di transizione IPv4-IPv6
- 2000-2005: Altri standard definiscono l'indirizzamento, transizione, etc.

11

IPv6 vs IPv4

- Formato ottimizzato del datagramma
 - **il formato del datagramma è stato ottimizzato per rendere più efficiente il suo processamento**
 - **sono stati eliminati campi superflui e adottato uno schema di allineamento a 32 bit**
- Identificativo di flusso
 - **rende possibile distinguere i flussi emessi da una sorgente**
 - **apre la possibilità di un trattamento differenziato dei flussi in rete**
- Indirizzamento a 128 bit

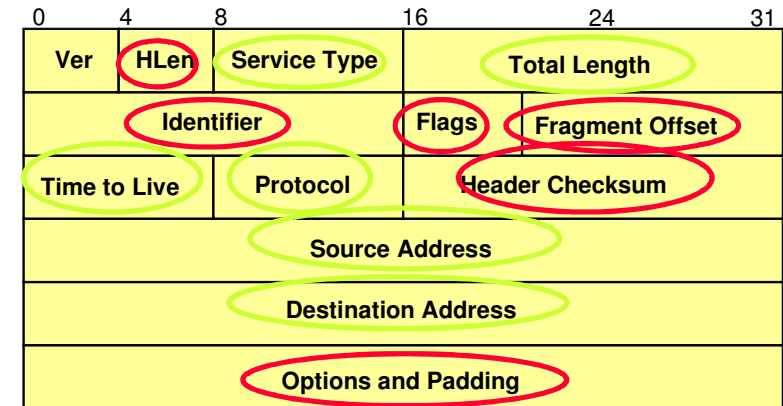
12

IPv6 vs IPv4

- Eliminazione del header checksum
- Segmentazione effettuata solo dall'host sorgente
 - i router intermedi non possono segmentare un datagramma
- Estensioni dell'header
 - rendono possibile l'implementazione di opzioni
- Inclusione di procedure di security
 - supporto di meccanismi di autenticazione e confidenzialità a livello di rete

13

Header IPv4



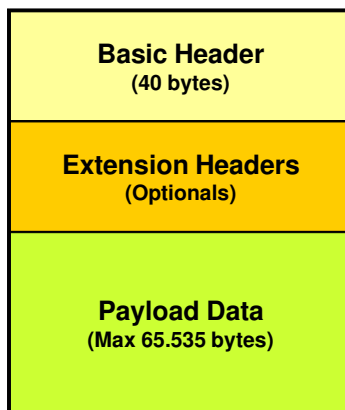
Modificato

Eliminato

- 20 ottetti + opzioni
- 13 campi obbligatori (di cui 1 composto da 3 bit di flag)

14

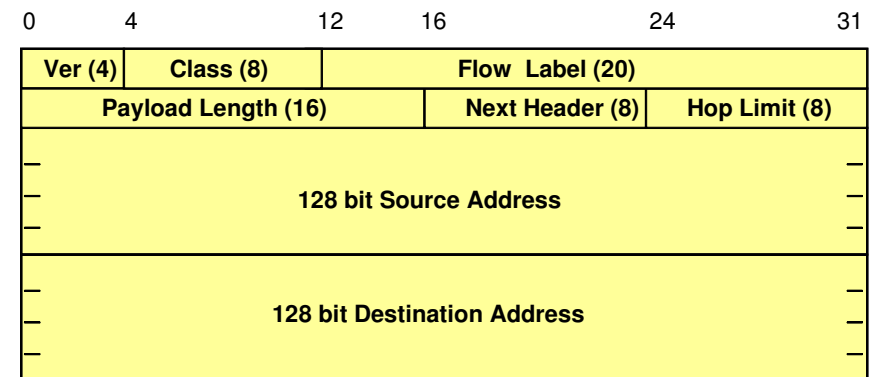
Formato generale datagramma IPv6



- Basic header
 - contiene le informazioni comuni a tutti i datagrammi
- Extension Headers
 - contengono le opzioni utilizzate dai router intermedi e/o dall'host di destinazione
- Payload Data
 - sono i bit informativi elaborati dall'host di destinazione

15

IPv6 Basic Header



40 ottetti
8 campi

16

Spazio di indirizzamento IPv6

- Campi di indirizzo di 128 bit (16 byte)
 - n. di indirizzi IPv6 totale $\approx 3.40 * 10^{38}$
 - **paria a $\approx 6,65 * 10^{23}$ indirizzi/m² di superficie della Terra**
 - **o anche un indirizzo ogni $\approx 5 \text{ cm}^3$ di spazio nella sfera di raggio pari alla distanza Terra-Sole**
- In realtà, poiché 64 bit sono riservati per l'identificatore dell'interfaccia (indirizzi unicast), si avranno:
 - **n. totale di reti IP $\approx 1.8 * 10^{19}$**
 - **paria a ≈ 36.000 reti IPv6 per m² di superficie terrestre**

17

IPv6 Basic Header

- Version (4 bit)
 - **versione del protocollo (6), è possibile la coesistenza di più versioni di IP**
- Traffic Class (8 bit)
 - **Originariamente definito come campo Priority di 4 bit (RFC 1883)**
 - due classi di priorità
 - Congestion Controlled Traffic (livelli 0 - 7)
 - Noncongestion Controlled Traffic (livelli 8 - 15)
 - La relazione di priorità ha valore solo all'interno di una classe
 - Non è definita nessuna relazione di priorità tra datagrammi appartenenti a classi diverse
 - **Ridefinito come DS Field (Diffserv Field) da RFC 2474**
 - **Stabilisce la classe di traffico o più precisamente il PHB (per-hop behavior) con cui deve essere trattato il pacchetto**

18

IPv6 Basic Header

- Flow label (20 bit)
 - **Originariamente di 24bit (RFC 1883)**
 - **Ha lo scopo di identificare, insieme ai campi source e destination address, un particolare flusso di datagrammi**
 - **E' un numero scelto casualmente dall'host mittente nell'intervallo 1-0xFFFFFFFF (0 identifica traffico non associato a nessun flusso)**
 - **Dovrebbe aiutare a ridurre i tempi di elaborazione dei datagrammi nei router di rete**
 - **Potrebbe facilitare l'istadamento dei datagrammi in hardware mediante consultazione di tabelle di cache evitando l'applicazione della normale procedura di IP forwarding**
 - **Il concetto di flusso si adatta anche a procedure di riservazione di risorse per traffico con qualità di servizio garantita (protocollo RSVP)**

19

Flow Label (more..)

- **Traditionally, flow classifiers have been based on the 5-tuple of source and destination addresses, ports, and the transport protocol type**
 - some of these fields may be unavailable due to either fragmentation or encryption, or locating them past a chain of IPv6 option headers may be inefficient
 - if classifiers depend only on IP layer headers, later introduction of alternative transport layer protocols will be easier
- **The usage of the 3-tuple of the Flow Label and the Source and Destination Address fields enables efficient IPv6 flow classification**
 - only IPv6 main header fields in fixed positions are used

20

IPv6 Basic Header

- Payload Length (16 bit)
 - indica la lunghezza in byte del datagramma IP (escluso il basic header)
 - normalmente la lunghezza massima del payload è 65.535 byte; è possibile l'uso dell'opzione "jumbo payload" (hop-by-hop options header)
- Next Header (8 bit)
 - identifica quali header seguono il basic header nel datagramma
 - alcuni valori:

0	Hop-by-hop options header	46	Resource Reservation Protocol
4	Internet Protocol	50	Encapsulating Security Payload
6	Transmission Control Protocol	51	Authentication Header
17	User Datagram Protocol	58	Internet Control Message Protocol
43	Routing Header	59	No Next Header
44	Fragment Header	60	Destination Options Header

21

IPv6 Basic Header

- Hop Limit (8 bit)
 - l'host sorgente indica il numero massimo di tratte di rete che il datagramma può attraversare
 - ogni router decrementa di una unità tale campo
 - se il contatore si azzerava prima che la destinazione sia raggiunta, il datagramma è scartato
 - evita gli effetti di eventuali loop in rete e può essere utilizzato per effettuare delle ricerche di host in rete a distanza prefissata
- Source Addresses (128 bit)
 - indica l'indirizzo IP del host sorgente
- Destination Addresses (128 bit)
 - indica l'indirizzo IP del/degli host di destinazione
 - potrebbe non essere il destinatario finale, se è presente un Routing header

22

IPv6: migliori prestazioni

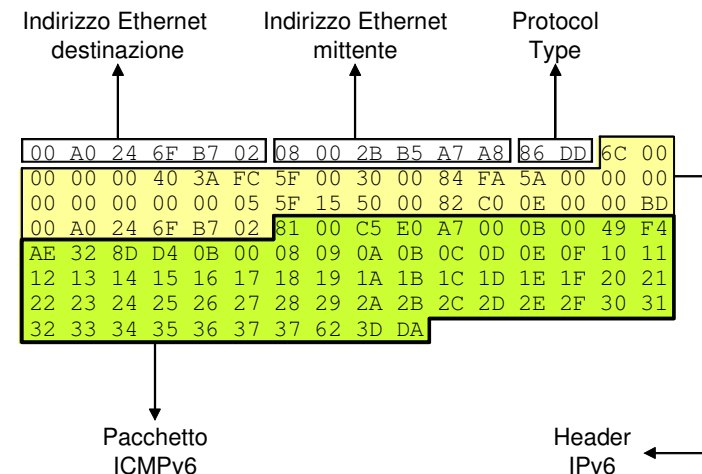
- IPv6 Header di dimensione fissa
 - Extension headers aggiuntivi se serve (non limitati a 40 bytes come in IPv4)
- Meno campi nell'intestazione
 - Elaborazione più veloce nella maggior parte dei casi
 - Non c'è più il checksum (che doveva essere ricalcolato per effetto della modifica del TTL)
- Elaborazione degli "Extension Header"
 - Per la maggior parte solo nell'host di destinazione
- Assenza di segmentazione nella rete



MAGGIORE SEMPLICITA' DI ESECUZIONE SU SILICIO

23

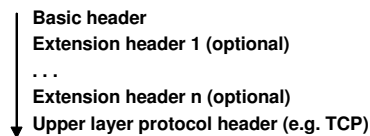
Esempio di pacchetto IPv6



24

IPv6 Extension Headers

- Meccanismo utilizzato per inviare informazioni addizionali alla destinazione o ai sistemi intermedi
- Sostituiscono le opzioni presenti nel header IPv4
- Tutti gli Ext. Header hanno lunghezza multipla intera di 8 ottetti (64 byte)
- Quando sono presenti più Extension Header il loro ordine non è arbitrario (ma stabilito nella RFC 2460)
- Il contenuto e la semantica di un Extension Header determinano se precedere ad elaborare il prox header
- Nella maggior parte dei casi sono trattate solo dai nodi estremi



25

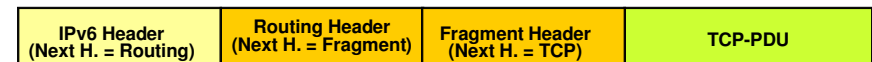
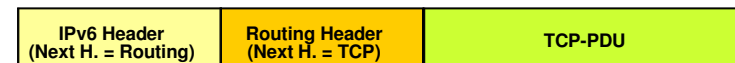
IPv6 Extension Headers

- Gli Extension headers sono inseriti tra l'header IPv6 e l'header di protocollo superiore (e.g. TCP)

Pacchetto IPv6 "normale"



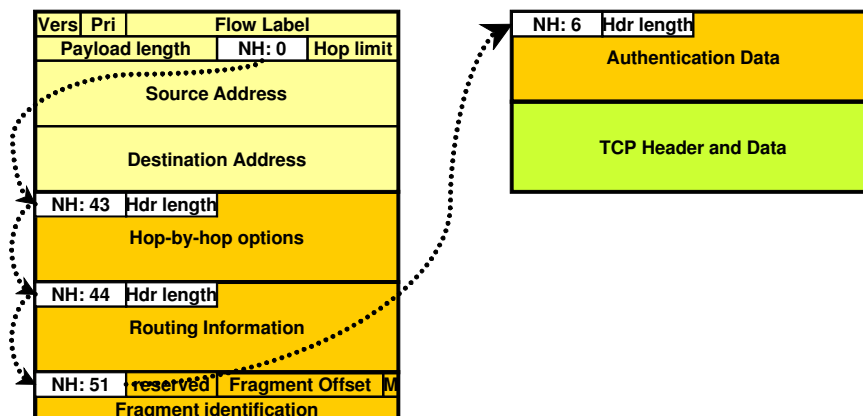
Esempi di pacchetti IPv6 con "Extension Headers"



26

IPv6 Extension Headers

- Ogni EH ha una lunghezza uguale a $8 \cdot (1+n)$ byte, ove n è il contenuto del campo Header Extension Length
- Ogni EH contiene un puntatore al prossimo EH (Next header)



27

IPv6 Extension Headers

- Sono definite i seguenti Extension Header opzionali con questo ordine
 - Hop-by-hop Options header
 - Destination Options header
 - Nel caso di opzioni che devono essere elaborate anche dai nodi intermedi indirizzati nel Routing header
 - Routing header
 - Fragment header (solo destinazione)
 - Authentication header (solo destinazione)
 - Encapsulation security payload header (solo destinazione)
 - Destination Options header (solo destinazione)
- Ogni EH può apparire solo 1 volta, ad eccezione di Destination Options che può apparire 2 volte

28

IPv6 Extension Headers

- Hop-by-hop Options (Type=0)
 - **Racchiude opzioni che coinvolgono tutti i router attraversati: es. Jumbo Option (per pacchetti >65.575 ottetti)**
- Routing (Type=43)
 - **Specifica una lista di router da attraversare (Strict o Loose)**
- Fragment (Type=44)
 - **I pacchetti senza questo header non possono essere frammentati. Se eccedono la MTU del link (MTU minima = 576 bytes in IPv6!!) devono essere scartati e ne viene data comunicazione alla sorgente, la quale potrà**
 - i) diminuire la lunghezza dei successivi pacchetti o
 - ii) inviare pacchetti con l' EH Fragment
- Destination Options (Type=60)
 - **Racchiude opzioni che devono essere elaborate solo nel/nei nodo/nodi di destinazione**
- Authentication (Type=51)
- Encapsulating Security Payload (ESP) (Type=50)

29

Hop-by-Hop Options

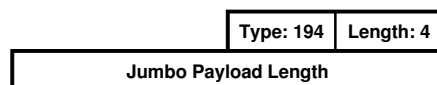
- Contiene le opzioni per ogni sistema intermedio sul percorso del datagramma
 - **E' elaborato anche nei nodi intermedi**
- E' costituito da un numero variabile di opzioni codificate come triplette TLV (Type-Length-Value)
 - **Type (8 bit): indica il tipo di opzione**
 - **Length (8 bit): indica la lunghezza del campo value**
 - **Value: trasporta il valore dell'opzione e alcune indicazioni per il router utili per l'elaborazione dell'opzione**
- Opzioni definite:

Type	Option	Size	Allineamento
0	Pad 1	1 byte	nessuno
1	Pad N	2+n bytes	nessuno
194	Jumbo Payload Length	2+4 bytes	4-n + 2

30

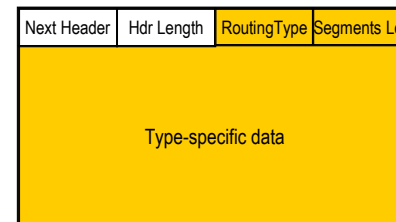
Hop-by-Hop Options Header

- Pad1 e PadN options
 - **servono a inserire degli ottetti di riempimento nell'header per questioni di allineamento**
 - **consentono di aumentare la velocità di elaborazione dei router**
 - Pad1: 1 byte: [type=0]
 - Pad2: 2+n bytes: [type=1 (1 byte), len (1 byte), N bytes]
- Jumbo Payload Length Option
 - **serve ad aumentare la lunghezza massima del datagramma rispetto a quanto consentito dal basic header**
 - **nel caso di tale opzione sia utilizzata il campo payload length del basic header deve contenere il valore 0**



31

Routing Header



- Fornisce ai router indicazioni per l'instradamento del datagramma, forzando l'uso di un particolare cammino
- Routing Type
 - **identifica il tipo di routing**
- Segments left
 - **indica il numero di indirizzi che devono essere ancora elaborati**
 - **ogni router indirizzato decrementa tale valore**
- Type-specific data
 - **campo di lunghezza variabile multipla di 8 bytes**
 - **dipende dal Routing Type**

32

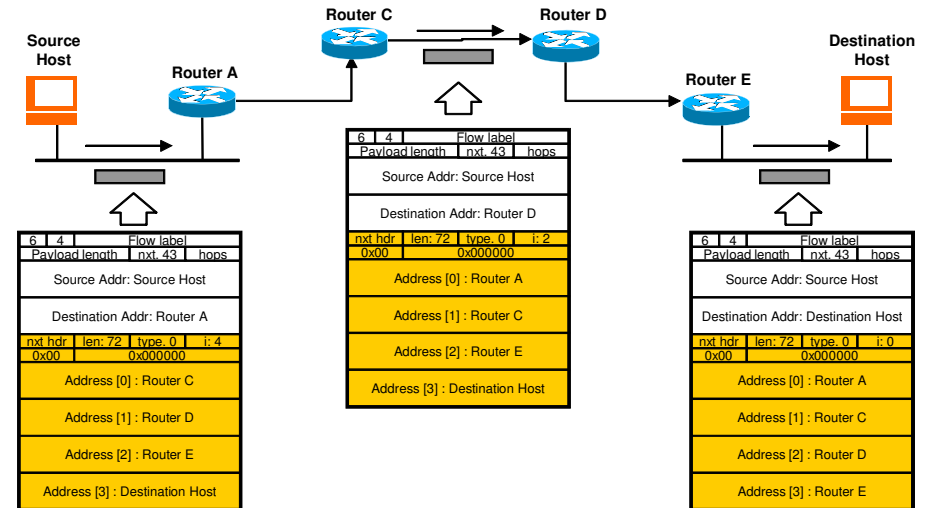
Routing Type 0

Next Header	Hdr Length	RoutingType=0	Segments Left
Reserved			
Address [0]			
Address [1]			
.....			
Address [n-1]			

- Address [i]
 - $i = n -$ (Segments left)
 - **i-esimo router da utilizzare come destinazione intermedia lungo il percorso**
 - **l'i-esimo address viene scambiato con il destination address nel Header**

33

Routing Header



34

Fragment Header

- Header di lunghezza fissa pari a 64bit
- Usato per la segmentazione e ricostruzione dei datagrammi
- In IPv6 solo il nodo mittente può effettuare la frammentazione di un datagramma
 - **Quando un nodo intermedio riceve un datagramma di lunghezza superiore alla MTU lo scarta e notifica l'errore al mittente tramite ICMP**
- Ogni datagramma è composto da una parte non frammentabile e da una parte frammentabile
 - **La parte non frammentabile è formata dagli header che devono poter essere elaborati anche nei nodi intermedi (Basic Header, Hop by Hop Header e Routing Header)**
- Tutti i frammenti tranne l'ultimo hanno lunghezza multipla di 8 bytes

35

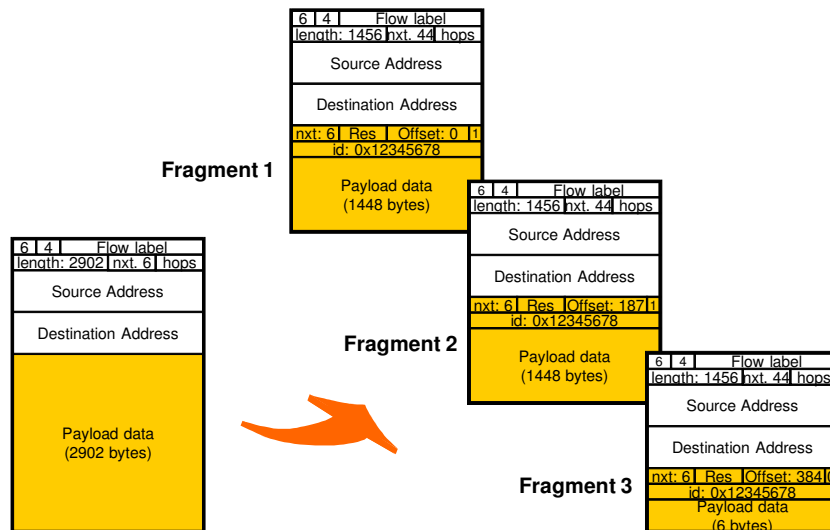
Fragment Header

Next Hdr	Reserved	Fragment Offset	0	M
Fragment Identification				

- Fragment Offset
 - **specifica la posizione (in unità di 8 bytes) del primo byte del frammento nel datagramma originale**
- Bit M (More Fragments)
 - **il suo valore è posto a 1 in tutti i frammenti del datagramma tranne l'ultimo in cui è posto ad 0**
- Fragment identification
 - **identifica il datagramma a cui il frammento appartiene**

36

Fragment Header



37

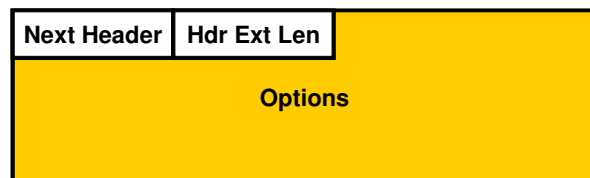
Destination Options Header

- Trasporta informazioni che devono essere lette dal destinatario (o eventualmente da alcuni router intermedi)
 - Se le Destination options sono effettivamente per l'utente finale, questa extension header è l'ultima
 - Se sono dirette ad un router intermedio, tale opzione è usata in unione con l'opzione routing header e precede quest'ultima
- Si possono inserire due destination options per distinguere le informazioni dirette ai router intermedi da quelle dirette all'utente finale

38

Destination Options Header

- Il campo Options ha lunghezza variabile e contiene una o più opzioni codificate come sequenze di triplette TLV (Type-Length-Value)
 - Attualmente la RFC 2460 definisce solo le opzioni Pad1 e PadN (le stesse dell'Hop by Hop Extension Header)



- Nota: nuove informazioni per il destinatario possono essere inserite come
 - Destination Options
 - Extension Header separato

39

Indirizzamento

<draft-ietf-ipv6-addr-arch-v4-04.txt> "IP Version 6 Addressing Architecture" (May 2005)
(will obsolete RFC 3513 (2003)
that obsoletes RFC 2373 (1998)
that has obsoleted RFC 1884 (1995))

RFC 3587 (2003) "IPv6 Global Unicast Address Format"
(obsoletes RFC 2374 (1998) that has obsoleted RFC 2073 (1997))

Indirizzamento IPv6

- The designers of IPv6 had the benefit of this experience and realized there would be tremendous advantages to designing the unicast address structure to reflect the overall topology of the Internet. These include:
 - **Easier allocation of address blocks at various levels of the Internet topological hierarchy**
 - **IP network addresses that automatically reflect the hierarchy by which routers move information across the Internet, allowing routes to be easily aggregated for more efficient routing**
 - **Flexibility for organizations like ISPs to subdivide their address blocks for customers**
 - **Flexibility for end-user organizations to subdivide their address blocks to match internal networks, much as subnetting did in IPv4**
 - **Greater “meaning” to IP addresses. Instead of just being a string of 128 bits with no structure, it would become possible to look at an address and know certain things about it**

41

Indirizzamento IPv6

- Schema di assegnazione degli indirizzi gerarchico mirato a minimizzare le dimensioni delle tabelle di instradamento sui router
- Indirizzi globali per Internet e locali per Intranet
- Indirizzi associati alle interfacce e possibilità di avere più indirizzi per ogni interfaccia

42

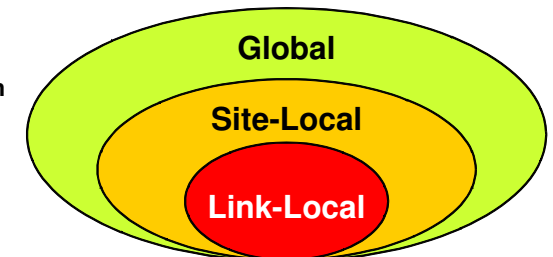
Indirizzi IPv6: Categorie

- Gli indirizzi IPv6 possono essere:
 - **Unicast**
 - analogo ad IPv4
 - **Multicast**
 - analogo ad IPv4
 - **Anycast**
 - Un indirizzo IPv6 anycast è un indirizzo assegnato a più di una interfaccia
 - Un pacchetto inviato ad un indirizzo anycast viene instradato verso la più vicina interfaccia con quell'indirizzo, in accordo alla distanza rilevata dal protocollo di routing
- Sono stati eliminati gli indirizzi broadcast
 - **al loro posto sono utilizzati gli indirizzi multicast**

43

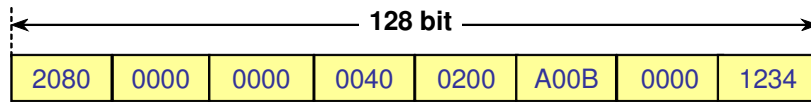
Indirizzi IPv6: Visibilità

- Come in IPv4
 - **gli indirizzi sono assegnati alle interfacce**
 - **un'interfaccia può avere più indirizzi**
- A differenza di IPv4
 - **Gli indirizzi hanno un ambito di validità**
 - Link Local
 - Site Local
 - Global
- Ogni interfaccia deve avere almeno un indirizzo unicast “link-local”



44

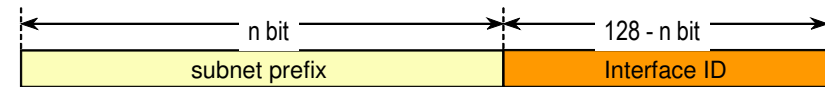
Indirizzi IPv6: Notazione esadecimale



- Rappresentati in esadecimale come 8 blocchi da 16 bit separati da “:” `2080:0000:0000:0040:0200:A00B:0000:1234`
- Semplificazioni:
 - in ogni blocco si possono omettere gli zero iniziali
 - `2080:0:0:40:200:A00B:0:1234`
 - si può sostituire una SINGOLA serie di più uno o più blocchi consecutivi da 16 bit tutti a zero con “::”
 - `2080::40:200:A00B:0:1234`
- Gli indirizzi di compatibilità IPv4 si scrivono:
 - `0:0:0:0:0:A00:1`
 - `::A00:1`
 - `::10.0.0.1`

45

Indirizzi IPv6: Notazione con Subnet Prefix

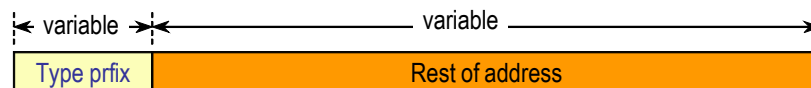


- Il subnet prefix identifica:
 - il tipo di indirizzo
 - la rete/sottorete a cui appartiene l'interfaccia
- Il prefix si indica aggiungendo ad un indirizzo “/N”, dove N è la lunghezza in bit del prefix
 - esempio:
 - `FEDC:0123:8700::1:2:3:4 /36`
- Interface ID identifica:
 - in modo univoco una interfaccia all'interno di una sottorete (link)

46

Indirizzi IPv6: Spazio di indirizzi

- Gli indirizzi IPv6 iniziano con un primo campo di lunghezza variabile chiamato “Type prefix”



- Il “Type prefix” identifica la tipologia di indirizzo

Address type	Binary prefix	IPv6 notation
Unspecified	00...0 (128 bits)	::/128
Loopback	00...1 (128 bits)	::1/128
Multicast	1111 1111	FF00::/8
Link-local unicast	1111 1110 10	FE80::/10
Site-local unicast	1111 1110 11	FEC0::/10
Global unicast	(everything else)	

- Anycast addresses are taken by unicast addresses spaces

47

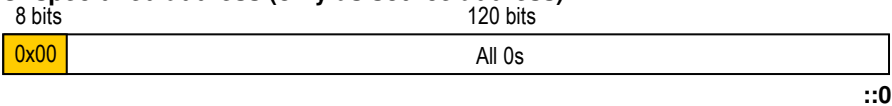
Indirizzi IPv6: Spazio di indirizzi (cont.)

Binary prefix	Address type
0000 0000	Reserved
0000 0001	Unassigned
0000 001	Reserved for NSAP (non-IP addresses used by ISO)
0000 010	Reserved for IPX (non-IP addresses used by IPX)
0000 011	Unassigned
0000 1	Unassigned
0001	Unassigned
001	Unicast Address Space
010	Unassigned
011	Unassigned
100	Unassigned
101	Unassigned
110	Unassigned
1110	Unassigned
1111 0	Unassigned
1111 10	Unassigned
1111 110	Unassigned
1111 1110 0	Unassigned
1111 1110 10	Link Local Use addresses
1111 1110 11	Site Local Use addresses
1111 1111	Multicast addresses

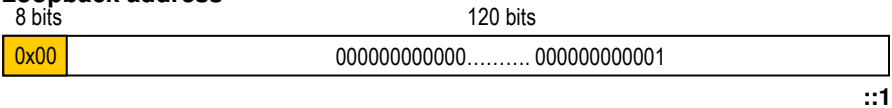
48

Reserved Addresses with prefix 0x00

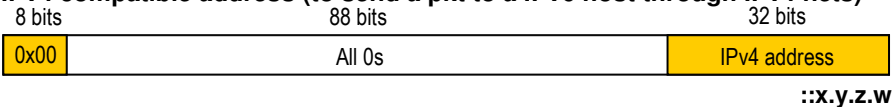
Unspecified address (only as source address)



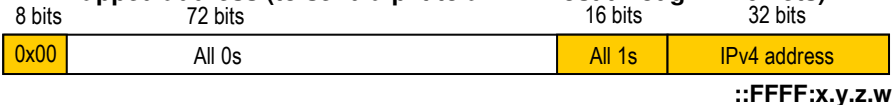
Loopback address



IPv4 compatible address (to send a pkt to a IPv6 host through IPv4 nets)



IPv4 mapped address (to send a pkt to a IPv4 host through IPv6 nets)



Unspecified and Loopback Addresses

- Unspecified address 0:0:0:0:0:0:0:0
 - ::
 - It must never be assigned to any node
 - It indicates the absence of an address
 - e.g. as src addr of any pkts sent by an initializing host
 - must not be used as the dest addr of pkts
 - a packet with a src addr :: must never be forwarded by an IPv6 router
- Loopback address 0:0:0:0:0:0:0:1
 - ::1
 - It may be used by a node to send an IPv6 packet to itself
 - It must not be assigned to any physical interface
 - It is treated as having link-local scope (of a virtual interface called "loopback interface")
 - must not be used as src addr in pkts sent outside of a single node
 - a packet with dest addr of loopback must never be sent outside

50

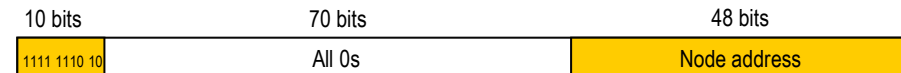
IPv6 Addresses with Embedded IPv4 Addresses

- IPv4-Compatible IPv6 Address
 - was defined to assist in the IPv6 transition (to send a pkt to a IPv4 host through IPv4 nets)
 - is now deprecated because the current IPv6 transition mechanisms no longer use these addresses
- IPv4-Mapped IPv6 Address
 - IPv6 address that holds an embedded IPv4 address is defined
 - is used to represent the addresses of IPv4 nodes as IPv6 addresses (when sending a pkt to a IPv4 host through IPv6 nets)

51

Local Addresses

- Link local address (only within a subnet, e.g. LAN)



- Site local address (only through private subnets)

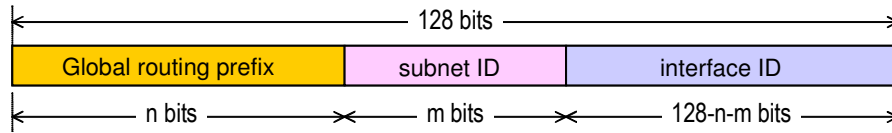


- Note:
 - Site-local addresses were originally designed to be used for addressing inside of a site without the need for a global prefix
 - Site-Local addresses are now deprecated as defined in

52

Global Unicast Addresses

- The general format for IPv6 global unicast addresses is as follows

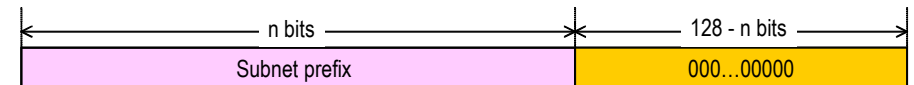


- where
 - global routing prefix is a (typically hierarchically-structured) value assigned to a site (a cluster of subnets/links)
 - subnet ID is an identifier of a link within the site
 - interface ID uniquely identify interfaces on a link; it can be derived directly from that interface's link-layer address
- All global unicast addresses other than those that start with binary 000 have a 64-bit interface ID field (e.g. n=48, m=16)
 - the 64 bits interface ID is constructed in Modified EUI-64 format
- Global unicast addresses that start with binary 000 have no such constraint on the size or structure of the interface ID field

53

Indirizzi Anycast

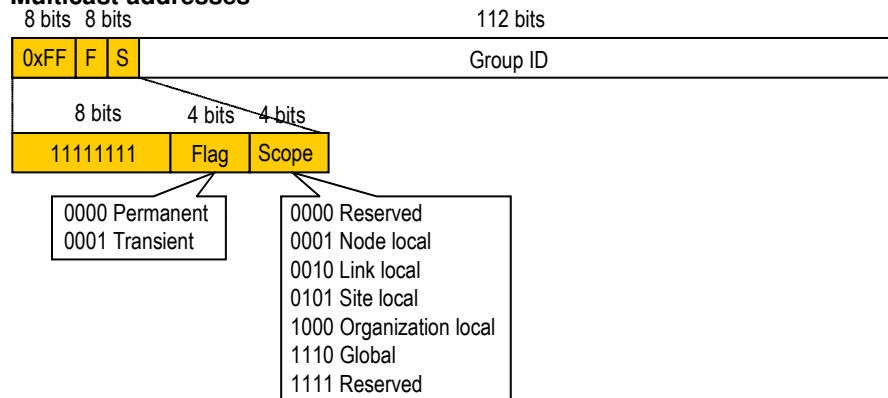
- Formalmente identici agli indirizzi Unicast
- Assegnati simultaneamente a più interfacce
 - Indicano il server più vicino al mittente che fornisce un dato servizio
 - Sono instradati dai router come indirizzi unicast
 - Nell'ambito della area topologica identificata dal "subnet prefix" ogni singola interfaccia appartenente al gruppo è annunciata individualmente dai protocolli di routing
 - I nodi a cui sono assegnati indirizzi anycast sono esplicitamente configurati per sapere che il loro indirizzo è di tipo anycast
- Sino ad ora è stato definito un solo indirizzo anycast:
 - subnet router anycast address:



54

Multicast Addresses

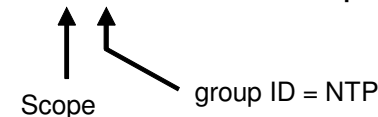
Multicast addresses



55

Multicast Addresses: Esempio

- NTP: Network Time Protocol
 - FF01::43 - tutti i server NTP sul nodo mittente
 - FF02::43 - tutti i server NTP sullo stesso link del mittente
 - FF05::43 - tutti i server NTP nello stesso sito del mittente
 - FF08::43 - tutti i server NTP nell'organizzazione mittente
 - FF0E::43 - tutti i server NTP presenti sulla rete



56

Messaggi ICMPv6

ICMPv6

<draft-ietf-ipngwg-icmp-v3-07.txt> "ICMPv6 for the IPv6 Specification" (2005)
(will obsolete RFC 2463 (1998) that obsoletes RFC 1886 (1995))
<draft-ietf-ipv6-2461bis-05.txt> "Neighbor Discovery for IPv6" (2005)
(will obsolete RFC 2461 that obsoletes RFC 1970)

- Internet Control Message Protocol per IPv6, Ha tre impieghi principali:
 - **diagnostica**
 - **neighbor discovery**
 - **gestione dei gruppi multicast**
- Svolge funzionalità che in IPv4 erano principalmente svolte da:
 - **ICMP**
 - **ARP (Address Resolution Protocol)**
 - **IGMP (Internet Group Membership Protocol)**
- Prevede due classi di messaggi
 - **messaggi di errore**
 - **messaggi informativi**
 - diagnostica
 - neighbor/router discovery
 - gestione dei gruppi multicast

58

Formato del pacchetto ICMP

- Il messaggio ICMPv6 è trasportato in un pacchetto IPv6 ed è indicato dal valore 58 nel campo Next Header
 - **La dimensione complessiva di un pacchetto ICMPv6 non deve superare 576 bytes (MTU garantita da qualunque link)**

0	8	16	31
Type	Code	Checksum	
Other information			
Rest of message			

- Type (8 bits)
 - **indica il tipo di messaggio ICMPv6**
- Code (8 bits)
 - **specifica la ragione del particolare messaggio**

59

Messaggi ICMPv6

- Error messages (types from 0 to 127)
 - **Destination Unreachable**
 - **Packet Too Big**
 - **Time Exceeded**
 - **Parameter Problem**
 - **Redirection**
- Informational messages (types from 128 to 255)
 - **Echo Request and Reply**
 - **Router Solicitation and Advertisement**
 - **Neighbor Solicitation and Advertisement**
 - **Group management (Multicast Listener Discovery Protocol)**

60

Neighbor Discovery

- It solves a set of problems related to the interaction between nodes attached to the same link
 - **Router Discovery**
 - how hosts locate routers that reside on an attached link
 - **Prefix Discovery**
 - how hosts discover the set of address prefixes that define which destinations are on-link for an attached link
 - **Parameter Discovery**
 - How a node learns such link parameters as the link MTU or such Internet parameters as the hop limit value to place in outgoing packets
 - **Address Autoconfiguration**
 - Introduces the mechanisms needed in order to allow nodes to automatically configure an address for an interface

61

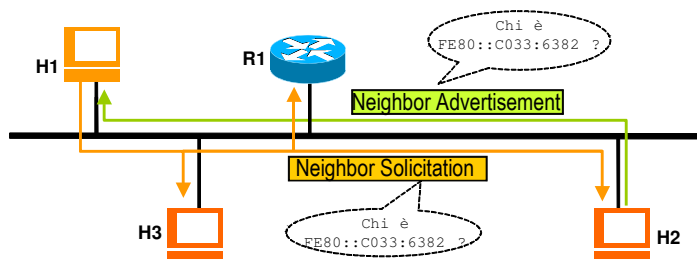
Neighbor Discovery (cont.)

- **Address resolution**
 - How nodes determine the link-layer address of an on-link destination (e.g., a neighbor) given only the destination's IP address
- **Next-hop determination**
 - The algorithm for mapping an IP destination address into the IP address of the neighbor to which traffic for the destination should be sent
 - The next-hop can be a router or the destination itself
- **Neighbor Unreachability Detection**
 - How nodes determine that a neighbor is no longer reachable
 - For neighbors used as routers, alternate default routers can be tried
- **Duplicate Address Detection**
 - How a node determines that an address it wishes to use is not already in use by another node
- **Redirect**
 - How a router informs a host of a better first-hop node to reach a particular destination

62

Neighbor Discovery

- Neighbor Solicitation
 - Inviato da un host per determinare l'indirizzo "Link Layer" di un vicino, o per verificare che il vicino sia ancora raggiungibile
 - Usato anche per Duplicate Address Detection
 - Indirizzo: FF02:0000:0000:0000:0001:xxxx:yyyy
 - dove xxxx:yyyy sono i 32 bit meno significativi dell'indirizzo IPv6 sollecitato
- Neighbor Advertisement
 - Risposta al messaggio di Neighbor Solicitation
 - Può essere inviato anche per notificare un cambiamento di indirizzo



63

Address Resolution

- Consente di tradurre un indirizzo IP nel corrispondente indirizzo Link Layer (e.g. MAC address)
- In IPv4 è realizzato tramite ARP
- In IPv6 è realizzato dallo strato IP tramite ICMP
- Si basa su IP multicast
 - consente un risparmio di elaborazione rispetto al broadcast
- Per risolvere un indirizzo IP nel corrispondente indirizzo MAC
 - viene inviata una richiesta ICMP di tipo Neighbor Solicitation
 - il messaggio contiene il proprio indirizzo IP, il proprio indirizzo MAC e quello IP della destinazione
 - viene inviato ad 1 indirizzo multicast ottenuto facendo seguire a un prefisso multicast convenzionale (prefisso FF02::1/96) gli ultimi 32 bit dell'in-diririzzo IP della destinazione
 - il destinatario risponde con un Neighbor Advertisement in cui è inserito il proprio indirizzo MAC
- Le risposte sono memorizzate in una memoria cache

64

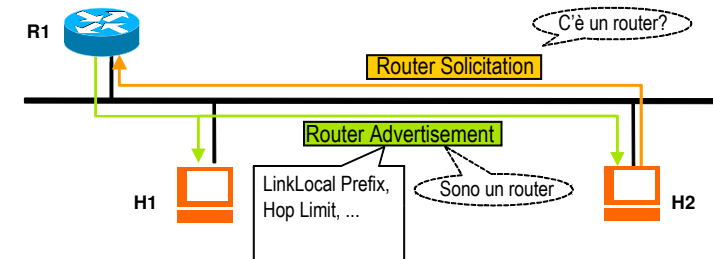
Router Discovery

- Router Discovery
 - Individuare i router attestati al collegamento e i prefissi di rete su di esso configurati
 - permettere la Stateless Address Autoconfiguration dei nodi del link
 - permettere ai nodi di determinare per ogni loro interfaccia lo stato di "on link" ovvero "off link"
- I router periodicamente inviano in rete messaggi di Router Advertisement
 - Questi messaggi contengono diverse informazioni, tra cui
 - indirizzo link-local del router
 - la lista dei prefissi di rete configurati sul collegamento
 - MTU sul link
 - vari parametri (timeout..)
- Le macchine terminali possono così individuare quali destinazioni sono direttamente raggiungibili
- I router possono essere "sollecitati" tramite ICMP Router Solicitation

65

Router Discovery

- Router Solicitation
 - Inviato da un host che attiva un'interfaccia; ha come destination address l'indirizzo multicast "all-router"
- Router Advertisement
 - Il router annuncia la sua presenza, fornisce i prefissi da usare sul link, suggerisce il parametro di hop limit, MTU, etc.
 - Periodicamente o in risposta ad un Router Solicitation



66

Host Autoconfiguration

- IPv6 consente differenti forme di autoconfigurazione, che permettono di interconnettere gli host in modo Plug-and-Play
- 2 approcci Plug-and-Play:
 - **Stateful**
 - DHCPv6 (Dynamic Host Configuration Protocol) simile ad IPv4
 - prevede lo scambio di informazioni di configurazione tra il nodo che deve configurare l'indirizzo e un server secondo il protocollo DHCPv6
 - Permette di controllare in modo più diretto l'assegnazione degli indirizzi
 - **Stateless**
 - Colloquio tra Host e Router
 - il prefisso di rete è ottenuto tramite una procedura che strutta messaggi ICMP Router Solicitation/Advertisement
 - il nodo ricostruisce il proprio indirizzo da solo, concatenando il prefisso di rete all'indirizzo PH/DL (e.g. MAC address)
 - Usata quando non ci sono particolari esigenze di attribuire specifici indirizzi agli host
- **Le due modalità possono coesistere**

67

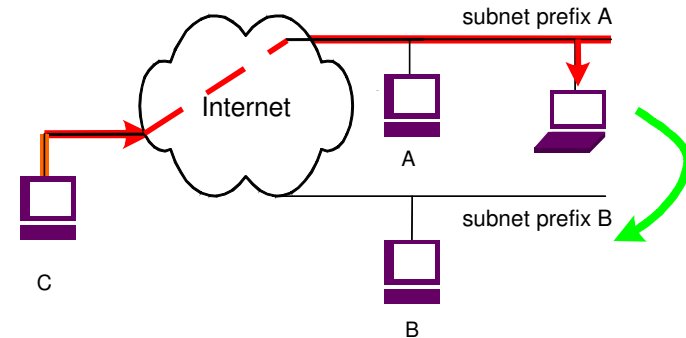
Multicast Listener Discovery Protocol (MLDv2)

- Multicast Listener Discovery Protocol (MLD)
- Used by IPv6 routers to
 - discover the presence of multicast listeners (i.e., nodes that wish to receive multicast packets) on their directly attached links, and
 - discover specifically which multicast addresses are of interest to those neighboring nodes
- MLDv2 is a translation of the IGMPv3 protocol for IPv6 semantics

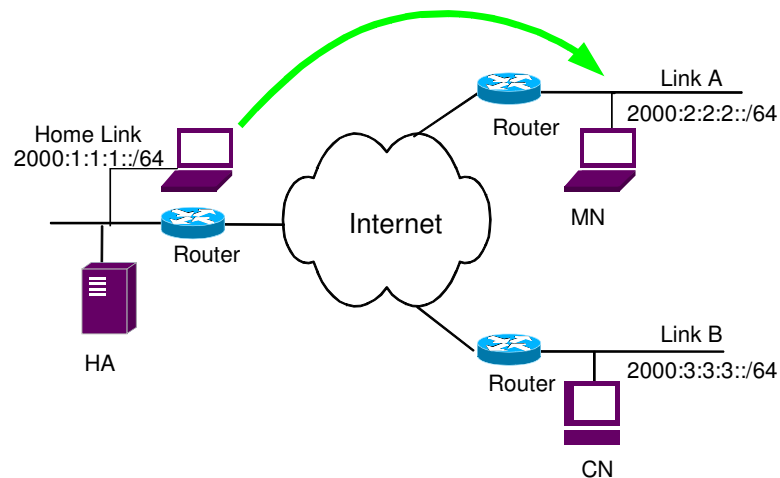
68

Mobilità (MIPv6)

IP mobility



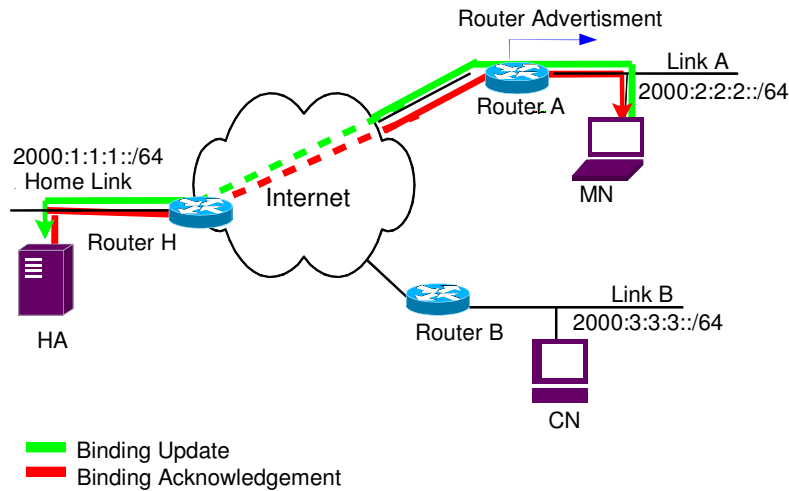
MIPv6 overview



MIPv6 overview

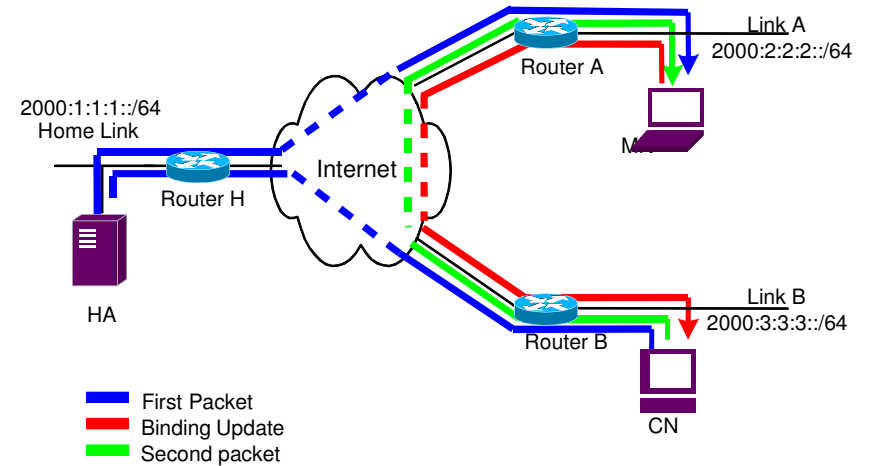
- Advertisement from local router contains routing prefix
- Seamless Roaming: mobile node always uses home address (HAddr)
- Address autoconfiguration for care-of address (CoAddr)
- Binding Updates sent to Home Agent (HA) & correspondent nodes
- Mobile Node "always on" by way of home agent

Registration with HA



73

Triangular routing and route optimization



74

Sicurezza

Sicurezza in IPv6

- Il protocollo IPv6 comprende funzionalità per assicurare
 - **l'autenticazione dei dati scambiati, cioè che il pacchetto**
 - non sia stato alterato durante il transito in rete
 - sia stato emesso effettivamente dal sender indicato nel datagramma
 - **la confidenzialità dello scambio informativo, ovvero la sicurezza che i dati non siano utilizzabili da altri se non il destinatario**
- IPv6 utilizza due appositi Extension Headers:
 - **Authentication Header (AH)**
 - **Encapsulating Security Payload (ESP)**

76

Sicurezza in IPv6

- Sia AH che ESP sfruttano il concetto di Security Association (SA) che specifica:
 - l'algoritmo di encryption (default: Message digest 5 - MD5)
 - le chiavi di di codifica
 - la durata limite dell'associazione
 - tipo di protezione (e.g. secret, top secret, etc.)
- Per ogni comunicazione sicura in corso il nodo IPv6 gestisce una SA diversa, che è individuata da un SPI (Security Parameter Index)
- La negoziazione di una SA (e quindi del relativo SPI) è parte integrante dell'algoritmo di scambio delle chiavi

77

Authentication Header

- Assicura che il datagramma sia autentico
 - non sia stato alterato durante il transito in rete
 - sia stato emesso effettivamente dal sender indicato nel datagramma, in modo da evitare attacchi di:
 - IP spoofing (falsificazione dell'indirizzo IP del mittente)
 - Connection Hijacking (inserimento in una comunicazione in corso)

78

Authentication Header

Next Hdr	Length	Reserved
Security Parameters Index		
Sequence Number		
Authentication Data		

- Security Parameter Index (SPI) (32 bit)
 - definisce la security association
 - è usato in associazione con l'indirizzo di destinazione
- Authentication data (multiplo di 32 bit)
 - Se è utilizzato l'algoritmo MD5 la lunghezza è di 16 bytes
 - I 128 bit di questo campo sono calcolati dall'algoritmo MD5 sulla base di
 - i bit del datagramma
 - la chiave segreta di encryption del sender
- il ricevente verifica l'autenticità del datagramma, compiendo l'operazione inversa mediante la stessa chiave

79

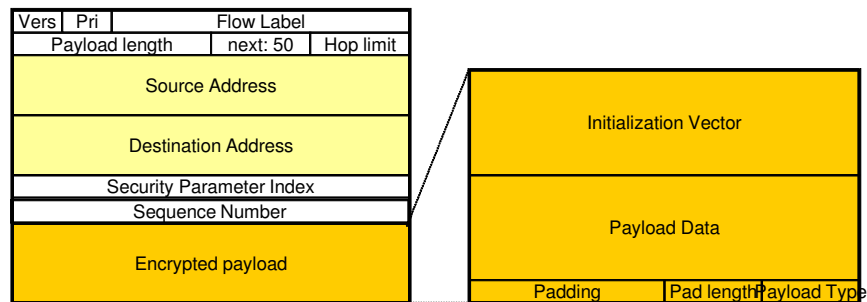
Encapsulating Security Payload Header

- Assicura la confidenzialità dello scambio informativo
 - Viene utilizzato per evitare attacchi di Packet Sniffing
- E' sempre l'ultimo header nella catena
 - Viene utilizzato per crittografare il contenuto del payload che lo segue immediatamente
 - Esso stesso è solo parzialmente in chiaro

80

Encapsulating Security Payload Header

- è costituito dal SPI (in chiaro) e dal payload crptato
- L'Encrypted Payload è preceduto dal vettore di inizializzazione
- Il padding è usato per portare la lunghezza complessiva ad un multiplo di 64 byte
- Il campo payload type ripete il contenuto del campo Next Header



81

Transizione verso IPv6

RFC 4213 "Basic Transition Mechanisms for IPv6 Hosts and Routers"
(October 2005)
(obsoletes RFC 2893 (2000) that has bsoleted RFC1933 (1996))

RFC 2766 "NAT-PT" (2000)

RFC 2529 "6over4" (1999)

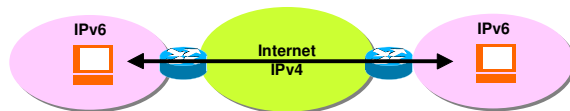
RFC 3056 "6to4" (2001)

La transizione ad IPv6

- Elemento chiave per una transizione con successo ad IPv6 è la compatibilità con la base istallata IPv4
- Durante la fase di transizione sono necessari meccanismi per:
 - Permettere il colloquio tra nuovi host IPv6 e la Internet preesistente IPv4



- Realizzare connettività tra isole IPv6 utilizzando l'infrastruttura IPv4



- Inoltre, reti IPv6 verranno utilizzate per interconnettere reti IPv4 (e.g. backbone UMTS)

83

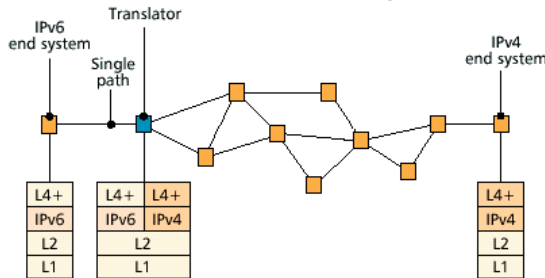
Transition mechanisms

- Transition mechanisms generally come in one one three forms
 - **Dual stack**
 - **Translation**
 - **Tunneling**
- Dual stack
 - **two protocol stacks are separately maintained and operate in parallel**
 - **the device can operate via either protocols**
 - **can be implemented in both end systems and network nodes**
 - in end systems: it enables both IPv4 and IPv6 applications to operate on the same node
 - in network nodes: it allows handling of both IPv4 and IPv6 packets

84

Transition mechanisms (cont.)

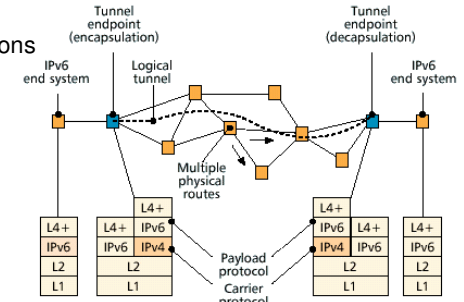
- Translation
 - direct conversion of protocols
 - can occur at different layer in the protocol stack
 - often results in feature loss where there is not clear mapping (e.g. QoS)
 - can be either stateless or stateful
 - can be performed by end-systems or network nodes
 - in the latter case, it is considered “transparent”



85

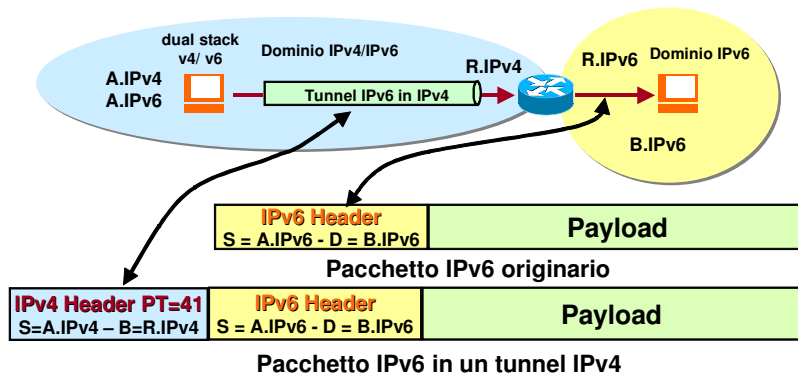
Transition mechanisms (cont.)

- Tunneling
 - used to bridge compatible nodes (e.g. IPv6) across incompatible networks (e.g. IPv4)
 - IPv6-over-IPv4 or IPv4-over-IPv6
 - main problem is the configuration of tunnels (on tunnel endpoints)
 - tunnel endpoint addresses are generally attained:
 - manually or by tools (e.g. tunnel broker)
 - through existing services such as DNS or DHCP options
 - by embedding information in the link layer addresses or IP addresses



Tunneling di IPv6 su IPv4

- Il pacchetto IPv6 è inserito in un pacchetto IPv4 con campo *protocol* = 41



87

Tunneling mechanisms: “6over4”

- 6over4 [RFC 2529]
 - an IPv4 multicast domain (network) is view as IPv6 link (local network)
 - 6over4 embeds IPv4 addresses in the IPv6 address link layer identifier part (i.e., last 64 bits) and
 - it defines Neighbor Discovery (ND) over IPv4 by using organization-local multicast
- In 6over4, IPv4 network behaves as a virtual LAN
 - a sender resolves the IPv6 target address (i.e., that of the offlink router or isolated end system) on the virtual LAN via ND
 - the resulting address bears the destination IPv4 address
- 6over4 maintains all of the features of IPv6
 - including end-to-end security and stateless auto-configuration
 - supports multicast by defining a mapping between IPv6 multicast addresses and IPv4 organization-local multicast addresses

88

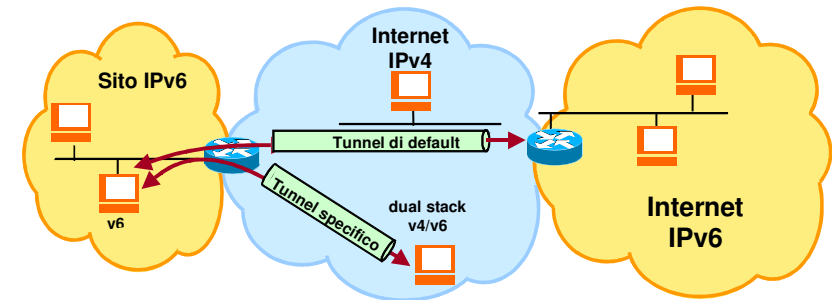
Tunneling mechanisms: Configured Tunneling

- Configured IP-in-IP Tunneling
 - nodes within the network are statically configured to perform tunneling
 - tunneling parameters are managed either
 - through manual data entry or
 - via some automated service provided by a tunnel broker
- Tunnel brokers alleviate the management effort required
 - their services are generally provided through Web-based applications

89

Tunneling Statico

- Gli estremi del tunnel sono definiti attraverso configurazione

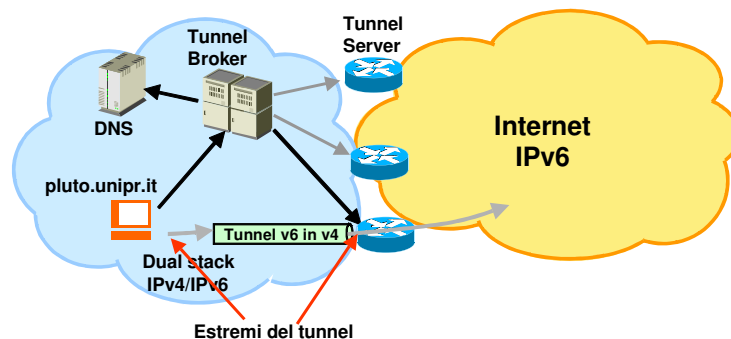


- Un router di bordo di un sito IPv6 può avere configurato un *Tunnel di Default* che gli permette di raggiungere il resto della rete IPv6
- Si possono configurare altri tunnel per raggiungere destinazioni specifiche
- *Grosso onere di gestione per gli amministratori*

90

Tunnel Broker

- I Tunnel Broker (TB) [RFC 3053] come ISP IPv6 virtuali
- La lista dei TB disponibili pubblicizzata su “well known” web page
- L'utente sceglie un TB (il più vicino, economico ..)
- L'utente si registra sul TB che gestisce la creazione del tunnel
- Meccanismo utile soprattutto in caso di host isolati



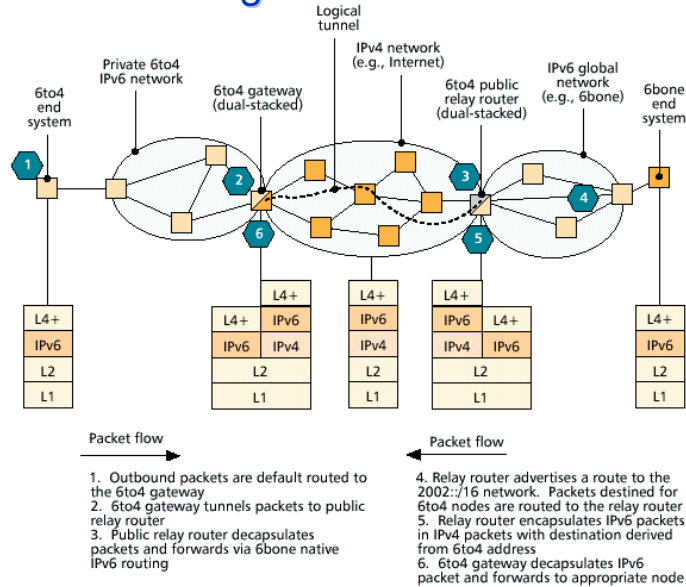
91

Tunneling mechanisms: “6to4”

- 6to4 Automatic Tunneling [RFC 3056]
 - the most widely used automatic tunneling technique
 - it tunnels IPv6 traffic over IPv4 networks among isolated 6to4 net-works
 - tunnel configuration is performed without the need for explicit management
- Each 6to4 network
 - is connected to the rest of the IPv6 network through a local 6to4 gateway and a remote relay router (both are dual-stacked)
 - assumes a special prefix that embeds the IPv4 address of its 6to4 gateway (2002::V4ADDR::/48)
 - tunnel endpoint addresses are easily obtained and do not need involvement of any IPv6 administrative body
 - Aal IPv6 packets, except for those destined to local addresses, are directed to the gateway
 - traffic in the reverse direction, destined for the 6to4 network
 - is first forwarded to a nearby relay router (advertising the 2002::/16 prefix)
 - this then tunnels the traffic to the appropriate 6to4 gateway using the embedded IPv4 address

92

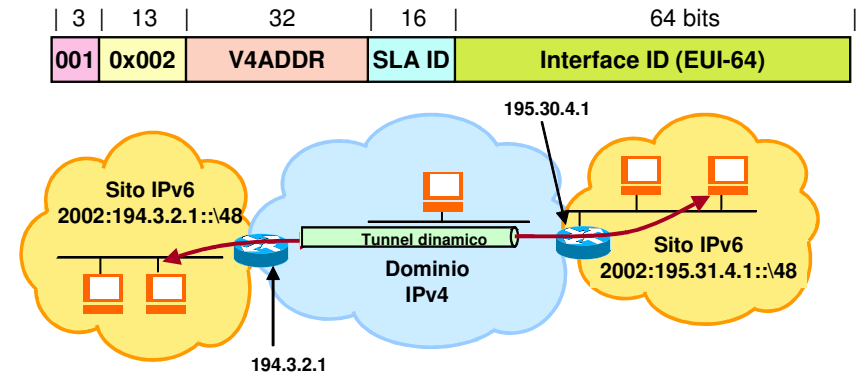
Tunneling mechanisms: "6to4"



93

Tunneling mechanisms: "6to4"

- I siti IPv6 che supportano 6to4 hanno *prefissi derivati dagli indirizzi IPv4* dei router 6to4



94

Vantaggi di "6to4"

- I siti che vogliono iniziare ad impiegare IPv6 non hanno bisogno di chiedere indirizzi IPv6 ai registri regionali
- Molto utile in assenza di ISP IPv6 perché non richiede la configurazione manuale dei tunnel

95